Anno III. Giovedì 1 Maggio 1879 N. 103

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI.
Per un trimestre in Udine Lire **4.**
Per tutto il Regno Lire **4,50.**

UDINE, 30 Aprile.

Mentre pur jeri la stampa estera riteneva probabile (e noi lo abbiamo ripetuto) la elezione di Aleko pascià a Principe della Bulgaria, successivi telegrammi ci diedero la notizia delle dichiarazioni della Russia e di altre per parte dei Commissari delle Potenze, e della elezione fatta dall'assemblea dei Notabili di Tirnova. Abbiamo dunque in Europa un Principe di più, cioè il Battenberg, proclamato col nome di Alessandro I. Anche questa quistione è finita; è riuscito il candidato della Russia e della Germania, di cui parlavasi sino da principio, e questa preferenza dimostra come pel momento, malgrado le aspirazioni al ricostituirsi delle nazionalità, si vuol rispettare il trattato di Berlino.

Or verranno i commenti della Stampa, anzi già cominciarono. «La candidatura dei Vogorides (dice un giornale autorevole) è dunque caduta dall'altare su cui volevano porla i suoi amici mediante un piedestallo d'oro e di promesse consentanee alle aspirazioni nazionali. Avendo perduto, coi suffragi dell'assemblea nazionale, la fiducia e la simpatia dei bulgari tra il Danubio e il Balcano, i Vogorides cadono anche di grazia tra gli altri bulgari stabiliti fra il Balcano e la Marizza. Infatti le notizie telegrafiche ci parlano di sorde agitazioni e di rumori d'armi in Rumelia in odio all'installazione di Aleko pascià sul seggio di governatore della Rumelia. Il destino dei Vogorides, in virtù dei voti palesi dei bulgari e del loro stesso programma, era concatenato essenzialmente alla grande idea della unificazione della patria, nella quale il Congresso europeo ha conficcato una bietta pungente ed invisa collo scopo di dimezzarla per sempre. I Vogorides promettevano di consolare il dolore cagionato alla nazione da questa spina infissale nelle vive carni, e con tal mezzo potevano condensare intorno a sè un nucleo di simpatie. Ma ora, dileguandosi in un orizzonte lontano lontano la speranza dell'unificazione sotto la dinastia Vogorides, svaniscono per questa le ragioni che la raccomandavano ai suffragi dei connazionali. Ora i rumeliotti non hanno altra alternativa che, o rinunziare ai palpiti per l'unione coi fratelli d'oltre Balcano, o scuotere dal dosso, come un cavallo imbizzarito, colla violenza quell' Aleko pascià a cui le Potenze vogliono affidare le redini delle sue sorti. Purtroppo non pare che le Potenze sieno disposte a secondare le ardenti brame unitarie dei bulgari, e purtroppo in oggi una speranza non balena che attraverso un prisma di sangue, di scosse violente e catastrofi.

«Il conclave bulgaro ha adempiuto più presto che non si credesse la sua missione: la *fumata* è già contenuta nei dispacci ufficiosi mattutini. Una sintesi degli anteriori dispacci ufficiosi ci induce a credere che l'elezione del Principe di Battenberg sia stata appoggiata nell'interesse del trattato di Berlino, cioè della separazione delle due Bulgarie, e ciò è triste.

«Sarà soddisfatta la Germania, che si gonfia di orgoglio vedendo un altro Principe tedesco, come l' Hohenzollern di Rumenia, cingere una corona nella Europa orientale; potranno essere soddisfatte l' Austria-Ungheria e l'Inghilterra; potrà anche la Russia avere dei motivi di proteggere e prediligere il Principe di Battenberg; ma in tutto ciò vediamo moventi che nulla hanno di comune coi voti e bisogni delle popolazioni.»

La Stampa estera commentando gli ultimi telegrammi risguardanti le questioni della Grecia, dell'Egitto, e della occupazione russa della Rumelia, affermano che le Potenze (considerato lo stato interno della Russia, e per esso, l'impossibilità che voglia con le armi imporre il proprio volere) stanno ferme perchè sia affrettata alla lettera l'esecuzione del trattato di Berlino.

(Nostre corrispondenze)

Gorizia, 28 aprile.

La ricorrenza delle feste per le imperiali *nozze d'argento* con nobile gara animò i popoli dell'Italia irredenta a dimostrare al Sire di Vienna i loro veri sentimenti a modo di protesta, e in essa gara non rimase addietro la nostra gentile città, la quale si riconobbe una volta di più profondamente e veramente italiana.

Certi manifesti e programmi *ufficiali* valgono ben poco contro fatti eloquenti, spontanei, imponenti, quali ce li offrirono i giorni di mercoledì e di giovedì, e che furono abbastanza palesi per attutire la gazzarra dei *fedelissimi*.

Nella sera del 23 a migliaja e migliaja i proclami del Comitato d'azione goriziano vennero diffusi per le vie della città, quale evidente protesta contro l'insolenza *forestiera*, che vorrebbe affibbiare e imporre i suoi propositi al buono e veramente patriotico popolo goriziano.

Ad onta che l'Autorità ed i suoi zelanti servitori gallonati avessero ordinata per la sera l'illuminazione, ben scarsa fu essa luminazione. Lo stesso Giornale clericale «*L'Eco del Litorale*» osserva che in *alcune* case l'illuminazione era elegante, e dice che di trasparenti si vedevano *solamente* quelli dell'i. r. Capitanato e delle Suore Scolastiche.

Nel luglio dell'anno p. p. per cura del Comitato d'azione venne sul campanile del Duomo inalberato il vessillo tricolore, ed addì 24 corr. l'i. r. Autorità governativa ordinava al rugiadoso Clero, per lavare quella macchia garibaldina (*sic*), di far sventolare sull'istesso luogo una bandiera gialla-nera. Carini davvero i poliziotti!

Si vede che la imponente dimostrazione del luglio non potevano digerirla così facilmente; ma si accertino che l'atto del Comitato d'azione goriziano non perdette per un sol momento del suo gran prestigio, in causa della bravata (?) del 24 corrente.

Siccome quei *zelanti* fiutavano che la popolazione non avrebbe preso parte alla baldoria ufficiale, così l'i. r. Capitanato distrettuale barone Rechbach invitava antecipatamente i dirigenti delle Scuole reali e ginnasiali ad organizzare una dimostrazione della scolaresca pel giorno 24. Diffatti i signori Direttori Schreiber e Pantke — calatici giù d'oltre Semmering — arringarono la scolaresca in tuono imperativo, minacciando coloro, che si fossero astenuti dalla dimostrazione, di espellerli dalle Scuole. Alle ore 8 pom. dovevano radunarsi nel gran cortile delle Scuole reali, ma giunto il tempo precisato i signori Schreiber, Pantke e tutto il corpo dei Professori (tedeschi, boemi e carniolini) s'avvidero che gran numero della *estudiantina italiana* era assente, e che i comparsi erano soltanto i *buoni figli sloveni* delle nostre montagne! Allora l'agitazione, la bile e il desiderio di vendetta si fecero visibili sulle rugose fronti del Corpo insegnante. Se non che l'i. r. Capitano distrettuale mandò loro incontro la *banda militare*, e furono costretti ad avviarsi verso la *Piazza grande*, dove, fermatisi innanzi all'i. r. Capitanato, intuonarono in lingua slovena l'inno imperiale, accompagnato dalla Banda. E qui giova citarvi un altro brano della diletta «*Eco del Litorale*», per convincervi del fiasco cui vi parlo.

«Gli studenti furono *attivamente* coadiuvati dai signori Dirett. D.r Schreiber e Pantke. Si sfilarono oltre **cento** (un bel numero davvero!) fra i più grandi con alla testa i loro bravi professori e cinque grandi bandiere.»

Il nostro Ginnasio e le nostre Scuole ci danno un totale di almeno 1400 studenti, dei quali vi saranno per certo *mille di soli italiani*, sicchè vi farete di primo acchito una idea della *importante* (?) dimostrazione e del suo successo!

Finisco col dire che da noi chi semina slavi o tedeschi raccoglie italiani, e chi si sforza di farci passare per sudditi leali, perde addirittura il ranno ed il sapone. V.

Padova, 28 aprile.

Alle due pom. di quest' oggi ebbe luogo la prelezione dell' egregio cav. Marinelli, novello prof. di Geografia in codesta Università.

L'argomento che ei svolse versava: «*Sulla Geografia scientifica e su alcuni suoi nessi collo sviluppo degli studi astronomici e geologici.*»

L'egregio professore, con profondità di concetto e con vastità di scienza, trattò il difficile tema, ed i prolungatissimi applausi del corpo insegnante e dei moltissimi ascoltatori che accolsero la fine del suo discorso, sonovi prova ed indizio sufficiente della sua bellezza e sapienza, perchè io qui ne tessa inutili elogj; esito tanto più ammirabile, dove si consideri, che la ristrettezza del tempo destinato alla prolusione, obbligò il Marinelli ad ommettere molte parti del suo lavoro ed a ridurne tante altre.

La dimostrazione di stima e d'affetto de' suoi colleghi siagli onore e guiderdone sufficiente, perchè io ne parli più a lungo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 aprile contiene: Il collegio elettorale di Fuligno è convocato per il giorno 18 maggio prossimo. Decreto che approva una sovraimposta deliberata dalla camera di commercio di Genova.

— Abbiamo dato l'annuncio che è stato firmato l'atto addizionale pel riscatto delle ferrovie romane ecc., ed ecco quali ne sono gli articoli:

1. L'impegno da parte del Governo di presentare immediatamente al Parlamento il progetto di riscatto;

2. La sospensione degli effetti del riscatto fino al 31 dicembre, per attendere il risultato dell'inchiesta sulle ferrovie;

3. Mantenimento di tutte le disposizioni attuali relative alla sorveglianza governativa;

4. Riduzione del numero dei membri del Consiglio d'amministrazione a undici, sette dei quali saranno nominati dal Governo e quattro dagli azionisti;

5. La nomina del direttore generale e del direttore dell'esercizio è riservata al Governo, previo consulto della Compagnia;

6. Mantenimento di tutti i regolamenti e di tutte le leggi concernenti la sorveglianza tecnica;

7. Sarà posta in vigore questa convenzione addizionale, dopo l'approvazione dell' assemblea degli azionisti e del Parlamento.

L'atto addizionale venne firmato pel Governo dagli onor. Magliani e Mezzanotte; per la Compagnia dai signori Fenzi, D'Amico, Vimercati, Bigatti, Spada, e Bertina.

I ministri s'impegnarono a presentare senza indugio l'atto addizionale al Parlamento, appena sarà approvato dall'assemblea degli azionisti.

Tale assemblea è già fissata per il giorno 12 maggio.

— Scrivono da Roma, che l'altro ieri si è chiusa l'assemblea massonica, a cui erano convenuti i rappresentanti di oltre cento loggie. Fu eletto a Gran Maestro Mazzoni, a Gran Maestro aggiunto Petroni, a gran segretario Castellazzo.

— La Giunta adunatasi per decidere sul progetto di legge circa gli zuccheri, lo approvò; l'on. Luzzatti fece una splendida relazione su ciò.

— Il ministro Majorana presenterà alla Camera dei deputati i reclami contro il progetto della circolazione cartacea, ed insieme a questi un' ampia sua memoria ove sosterrà il progetto sunnominato.

— Alla già annunciata riunione della sinistra erano presenti 106 deputati. Cairoli domandò che venisse rinviato il completamento del seggio ad altra seduta, e che si deliberasse soltanto sulla nomina della Commissione generale del bilancio. La proposta fu approvata. Miceli osservò che la destra numericamente è minore di un quinto della Camera e che quindi si dovrebbero lasciarle sei posti: ma occupandone ora essa sette nella Commissione generale del bilancio, propone che si lasciassero altrettanti posti vacanti. Lazzaro propose di sostenere nella Camera che si lasciasse in carica la presente commissione generale del bilancio sino all'esaurimento della discussione dei bilanci definitivi. Tale proposta non venne approvata; si passò alla discussione della prima, concludendo che venga nominata una Commissione composta di nove membri, incaricati di scegliere ventitrè candidati di sinistra, ed avvertendo che la scelta cada su uomini non distratti da altri uffici o da private occupazioni. La Commissione è formata dagli on. Del Giudice, Della Rocca, De Riseis, Carancini, Perrone, Fabrizi, Spantigati ed Umana. Cairoli nello sciogliere la seduta raccomandò il progetto di legge sulla tumulazione delle ossa di Ciceruacchio.

— L'altro ieri venne distribuito il progetto di legge per il pagamento trimestrale della rendita pubblica al portatore. Si creeranno nuovi titoli con scadenza trimestrale da consegnarsi a coloro che domanderanno il cambiamento. Le cedole trimestrali saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette anche prima della scadenza, purchè il trimestre sia cominciato. I titoli semestrali al

portatore cesseranno di essere ricevuti in pagamento dell'imposta prima della sua scadenza.

NOTIZIE ESTERE

Altre notizie sull' autore dell' attentato contro lo Czar. Solowieff prese parte alla guerra serbo-turca come volontario. Dopo il suo ritorno dalla campagna, abitò sempre con suo padre, basso impiegato russo. Credesi ch' egli stesso sia stato quell' audace che due giorni prima dell' attentato, appese a tutti i fanali del palazzo d' inverno il preavviso dell' attentato medesimo.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Pietroburgo:

L' assassino Solowieff, pare abbia fatto importanti rivelazioni al generale Drentelen, in conseguenza delle quali furono eseguiti molti arresti. Solowieff avrebbe detto: « So « di aver complici, ma mi è impossibile de« nunciarli, perchè essi mi sono ignoti. L'or« dine di eseguire l' attentato mi giunse per « lettera. Mi si scriveva che era toccato a « me in sorte quel compito. Io aveva giu« rato, dovetti ubbidire » Si sparse la notizia che Solowieff è morto repentinamente in carcere avvelenato dai nihilisti che sono addetti alla prigione.

— Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica il risultamento delle ultime elezioni, tranne quella di Bordeaux.

— Alberto Grèvy governatore generale dell' Algeria ed il generale Saussier comandante militare sbarcando in Algeri, furono accolti dal Municipio. Si scambiarono grandi complimenti. La popolazione è festante. Si fanno luminarie.

— I presidenti delle Sinistre del Senato francese sono quasi d'accordo per destinare a residenza del Senato il padiglione di Flora delle Tuileries. Si assicura che il Governo prenderà l'iniziativa nella questione del traslocamento

— A Berlino fu tenuto in questi giorni il processo contro i tre studenti russi Lieberman, Gurewitz e Aronsohn, arrestati tempo fa a Königsberg, accusati di perturbazione dell' ordine pubblico e di partecipazione a società segrete. Nel corso del processo fu letto un proclama redatto da Liebermann che si è trovato tra le sue carte. Il proclama era diretto alla gioventù ebrea di tutta Europa.

— Si ha da Parigi, che per combattere e impedire l' adozione dei progetti di legge del Ministro dell' istruzione pubblica Ferry, il cardinale Guibert crea una Commissione a cui viene dato il nome di Comitato di difesa degli interessi cattolici e che viene posto la presidenza di Chesnelong.

— Il Comitato rivoluzionario russo ha raggiunto il suo scopo. Il capitano urbano di Pietroburgo, generale Surow, invitato tante volte finora dal comitato di dare le sue dimissioni, si è finalmente licenziato. Nessun altro funzionario vuol prendere il suo posto pericolosissimo. Esso sarà perciò fuso con la prefettura di polizia, a cui fu chiamato il generale Heinz, finora prefetto ad Odessa.

— A Pietroburgo si bisbiglia sommessamente, con vivissimo interesse, delle cause che indussero Gurko a partire repentinamente dalla capitale. Il valoroso vincitore dei turchi al passo di Schipka sarebbe preso da panico terrore del pugnale nichilistico. Nel suo scrittorio egli trovò una condanna di morte. Non potendo sospettare la sua vecchia e provata servitù, volse i dubbii sulla fedeltà di alcuni ufficiali di statomaggiore della guardia, che soli avevano varcato la soglia del palazzo distribuendo lettere ed altri scritti: fece praticare perquisizioni nelle loro dimore e presso uno di essi trovaronsi carte compromettenti. Quattro furono arrestati. Si estesero poi su vasta scala le perquisizioni a domicilio degli ufficiali, si sequestrarono armi evidentemente conquistate nella guerra contro i turchi e si pose anche l' esercito sotto la sorveglianza della polizia. Quindi ira e fermento anche nell' esercito!

Dalla Provincia

Cividale, 28 aprile.

Vi ho promesso qualche considerazione sulle recenti nostre elezioni municipali, ed eccomi con voi.

Ma, prima di tutto, devo rettificare un errore, in cui furono tratti il *Giornale di Udine* ed il *Giornale di Padova*, ed in cui, probabilmente, verranno tratti altri giornali *moderati*.

Non è vero che a Cividale siasi combattuta una lotta fra *moderati* e *progressisti*, ma bensì fra i *liberali* delle varie gradazioni ed i *clericali*, colla vittoria di questi ultimi, come è noto.

Su due liste si raccolsero, con insolita compattezza e disciplina, i suffragi degli elettori. L' una era composta dei diecisette consiglieri rinunciatari, più il Presidente del Circolo cattolico S. Donato; e perchè riuscisse questa lista, che ottenne una media di 200 voti, vi ho già detto nell' ultima mia corrispondenza che cosa hanno fatto i preti. La altra lista, che ottenne una media di 138 voti, venne concordata fra *moderati* e *progressisti*, e con grandissima prevalenza dei primi, perchè non conteneva più di tre *progressisti*, a volerli proprio tirare coi denti.

Vedano dunque il *Giornale di Udine* ed il *Giornale di Padova* che razza di cantonate hanno preso cantando il *Te Deum* per la sconfitta di quel partito di cui essi sono organi, vale a dire del partito *moderato* dalle cui file si tolsero *cinque sesti* dei candidati portati in opposizione ai *clericali*.

Stabilito ciò, incomincio con una domanda:

Il paese è contento, è soddisfatto, dell' esito di queste elezioni?

E rispondo: Bisogna distinguere. Se per paese s' intendono i diecisette Consiglieri rieletti, il neo eletto Presidente del Circolo S. Donato, il Capitolo, le RR. Madri Orsoline, l' appaltatore dei lavori pubblici, il Segretario comunale, e quell'elettore che teneva la presidenza del seggio della seconda sezione, e quando fu per fare l' appello s' accorse che non sapeva leggere, se questi signori e signore sono il paese, allora non c' è che dire: il paese è contento come una pasqua, ma se per paese si deve intendere la maggioranza degli elettori della città che, tanto quanto, pensano colla propria testa, e non si lasciano condurre pecorescamente alla urna da un curato, o da un nonzolo, o da un fabbriciere; se per paese si deve intendere i migliori e maggiori commercianti ed industriali, che danno la vita economica a Cividale, e che si trovano a non poter più sopportare le enormi imposte comunali accumulate con spaventosa leggerezza dagli uomini che da dodici anni si sono arrogata la privativa di amministrare il Comune; se per paese, finalmente, si deve intendere quei cittadini, non potenti per forza numerica, ma pronti alle belle ed utili iniziative e ricchi di fede, che si adoperano ad infondere la vita nuova, la vita italiana, in questa estrema parte della nazione; se questi che venni enumerando, costituiscono il paese, allora vi posso assicurare, senza tema di venir smentito, che il paese è malcontento ed irritato dell' esito delle elezioni municipali.

Sarà continuato.

Varnefrido.

Gemona, 29 aprile 1879.

I maestri di Gemona inviarono il seguente indirizzo:

Al Cav. Filippo avv. Veronese
R. Ispettore Scolastico.

Dal Decreto Reale 3 aprile 1879 abbiamo rilevato che Vossignoria chiarissima venne traslocata al posto d'Ispettore in Livorno coll' incarico di Provveditore.

Noi, che per oltre 4 anni ebbimo la fortuna d' averla a Superiore ed amico, sapendo quanta intelligenza e costanza Ella ha impiegato per crescere, migliorare e perfezionare l' istruzione in questo vastissimo Circondario, non possiamo che congratularci per la ben meritata promozione, dolenti però di perdere in Lei un Ispettore che, nell'esercizio della nobile sua missione, ha sempre dato all' istruzione primaria tutta l' importanza che merita, promuovendo in pari tempo il benessere morale e materiale dei maestri elementari.

Speriamo che Ella, illustrissimo Cavaliere, vorrà far buona accoglienza a questa schietta e sincera manifestazione de' nostri sentimenti, e continuarci, benchè lontano, la sua benevolenza.

(Seguono le firme).

Una gentilissima e colta signora udinese, che ora è andata a villeggiare in una sua tenuta a pochi chilometri dalla città, ci invia il seguente scrittarello:

« *Excelsior*, ... È innegabile, l'epoca nostra tende alla possibile perfezione; e la parola d'ordine degli alpinisti si tramutò nel vessillo dei cultori delle scienze, delle lettere e delle arti. Fra queste tiene non ignobile posto la caccia, che procura squisite delicature al palato, impreziosisce le mense dei ricchi, allieta le cene dei ghiottoni.

L'amore di ossa aguzzò l' ingegno a un molto Rev. Parroco del nostro Friuli, il quale, vedendo come il ferro mirabilmente si presti alle strade, ai ponti, ai letti, alle penne da scrivere ecc., volle applicarlo alla caccia così detta Bresciana, sostituendo alla rete ordinaria una rete di filo di ferro, sparsa di innumerevoli porticine della stessa materia che, spinte dall' impeto degli uccelli impauriti, li tengono poscia prigionieri. Non è a dire quanto egli lavorasse nel passato anno, quante discussioni sostenesse cogl'increduli, quanti amari fruzzi sopportasse dagli oppositori. Ma ostinato nel *volli, volli, e costantemente volli* dell'Astigiano, lottò da forte colla materia e colla intelligenza cocciuta, la quale, ad arrestarlo sul glorioso cammino, osò perfino proporgli varie scommesse, che furono da lui prontamente accettate.

Giunse il tempo della prova, e in tutti era una smaniosa curiosità di vederne la riuscita, la quale, a parlar vero, non corrispose gran fatto all'aspettazione del Reverendo, che, per non aver ottenuto la quantità di preda stabilita, perdette le scommesse. Se il debito suo sia soddisfatto, nol so; se non fu, lo sarà, chè un uomo onesto non manca mai di parola. Quello che so, si è ch' egli intende di arrivare allo scopo prefissosi, che raddoppia il lavoro, moltiplica i congegni, corregge i difetti, nella cara lusinga che: *chi dura vince*. Glielo insegna l'augello, che insistendo con le ali aperte sul nido, suscita la vita dormente nelle uova, e dona nuovi cantori al bosco e alla siepe.

Excelsior! Reverendissimo. Le congratulazioni, gli accanimenti, gli sprezzi, le derisioni, furono sempre il corteo delle imprese sorprendenti. Colombo venne detto pazzo; eppure il nuovo mondo esiste. Galileo eretico; eppure la terra si muove. Cavour fu fischiato; ma sapendo come anche la locomotiva incomincia dal fischio il generoso suo movimento, salutò col sorriso l'augurio, e l'Italia, da espressione geografica, divenne grande Nazione.

Atto di ringraziamento.

Dignano, 29 aprile 1879.

Con l'animo oppresso dal più profondo dolore per la crudele perdita del figlio mio *Odoardo Clemente* nel fiore della giovinezza, e quando più gli arridevano le speranze di domestiche gioie, sento l' obbligo di mostrarmi grato a que' tanti che ebbero per me e per la povera madre parole di pietà.

E ringrazio gli abitanti di Dignano, di Spilimbergo e di S. Daniele, che vollero con istraordinarie onoranze verso la salma di Lui, morto così tragicamente, rendergli un ultimo segno di affetto e tentar di dare un qualche conforto alla nostra Famiglia.

Che se alla terribile sventura nemmeno il tempo, potrà recare conforto, io ringrazio tutti, anche a nome della Famiglia, per l' intenzione benevola e pia.

Giuseppe Clemente.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 34, in data 30 aprile, contiene: Accettazione dell' eredità Michele Michelutti presso la Pretura di Tarcento. — Accettazione delle eredità Giovanni Treppo detto Zaccaria, Locher Valentino e Giovanni Franz detto Pauli presso la Pretura di Tarcento — Due Note del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto nelle esecuzioni immobiliari promosse contro Danna Antonio di Cavazzo Carnico e Cassetti Francesco di Caneva — Avviso della Prefettura di Udine risguardante la domanda del Nobile Girolamo Caratti di Paradiso del Comune di Pocenia per riattivare risaie — Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardanti l' occupazione di fondi situati nel Comune di Rive d'Arcano e mappa di Udine esterno — Accettazione delle eredità di Manganelli Giacomo e Leoncini Domenico presso la Pretura di Gemona — Avviso del Consorzio stradale Acquevive nel Comune di Paluzza per definitivo deliberamento d'asta per appalto opere di costruzione della strada consorziale di Acquevive — Convocazione dei creditori di Lunazzi Domenico negoziante di Pordenone presso il Tribunale di Pordenone, 5 giugno — Avviso del Prefetto di Udine che autorizza il Comune di Meretto di Tomba ad occupare are 2.76 del terreno al n. 121 e are 0.28 del terreno n. 130 in mappa di Pantianicco — Avviso del Comune di Tolmezzo per definitiva aggiudicazione d' asta per la sistemazione dei lavori al molo detto Sotto in Tolmezzo, 5 maggio — Avviso dell' Intendenza di Finanza per l'appalto della rivendita n. 3 in Spilimbergo — Avviso del Sindaco di S. Odorico risguardante terreni da occuparsi pel Canale secondario del Ledra detto Giavons in territorio di Flaibano — Tre estratti di Bando per vendita di beni immobili in Comune di Ghirano, in mappa di Cordenons e mappa di Pordenone presso il Tribunale di Pordenone, 27 giugno — Avviso della Prefettura di Udine per definitivo deliberamento d' asta per l'appalto di lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine destro del basso Tagliamento in Cesarolo, 7 maggio — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri diede esaurimento all'*ordine del giorno* per la prima tornata della sessione di primavera. Ignoriamo se, nel termine legale, sarà di nuovo convocato. Quando l'on. Giunta ci comunicherà il *protocollo ufficiale* delle tre sedute, lo faremo conoscere ai nostri Lettori.

La nomina del Ragioniere del Civico Ospitale. Nella seduta di jeri del Consiglio comunale venne nominato Ragioniere dell' Ospitale un Tizio che fece venire qui il suo aspiro sino da Assisi. Non dodici, ma ben più erano i concorrenti, tra cui qualche udinese ed alcuni comprovinciali. Il Consiglio comunale non fece altro se non, dopo udita la lettura dei nomi dei sei dichiarati *preferibili* dal Consiglio amministrativo del Pio Luogo, dare la preferenza al *primo tra i sei*. La nomina è fatta, ed è immutabile come il Destino. Se non che, per motivi nostri speciali, desideriamo sapere perchè il Consiglio amministrativo (che è composto di persone, le quali noi abbiamo sempre rispettato) non abbia trovato di *dare la preferenza a qualcuno dei nostri*, ed abbia dimostrato di avere piena fiducia in uno ignoto proveniente dalla patria di S. Francesco. Quindi ne indirizziamo formale domanda al cav. Augusto de Questiaux, Presidente di esso Consiglio amministrativo. E ciò a difesa del paese contro un' irruzione che minaccierebbe davvero l'avvenire di chiunque tra noi si mettesse nella carriera degli impieghi, e perchè niuno creda che Udine sia la *terra promessa* per i ciarlatani d' ogni regione d' Italia.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di maggio 1879 dal Tribunale civile e correzionale in Udine:

G. G. reato di oltraggi art. 258 c. p., 1 maggio, dif. Ballico, test. 2.

C. P. ferimento id. id. test. 4.

T. D. reato di cui l'art. 260 c. p. id. id. test. 3.

D. A. truffa id. dif. Tamburlini, test. 2.

S. C. cont. regol. sul lotto, 2 maggio, dif. Vatri, test. 2.

T. G. contrabbando id. id. test. 3.

P. A. reato di cui l'art. 286 c. p. id. id. test. 4.

M. P. cont. alla sorveglianza di p. s. id. id.

Z. P. truffa, 3 maggio, dif. Centa, test. 2.

B. M. ferimento id. dif. Bortolotti, test. 5.

B. G. contrabbando, 5 maggio, dif. Bregadola.

D. B. G. ed altri, furto id. dif. Piccini, test. 5.

M. A. id. 6 maggio, dif. Presani, test. 19.

B. P. cont. alla legge sul bollo, 7 maggio, dif. Ballico, test. 1.

C. G. ed altri, reato di cui l'art. 300 c. p. id. id. test. 4.

D. A. L. reato di cui l'art. 229 c. p., 8 maggio id. id. test. 3.

L. A. ferimento id. dif. Agostinis, test. 5.

F. G. furto id. dif. Ballico, test. 3.

P. I. porto d' arma vietata, 9 maggio, dif. Tamburlini.

S. G. furto id. dif. Casasola.

F. E. ferimento id. id.

B. L. ed altri, furto id. id.

S. ed altri id. 12 maggio, dif. Presani, test. 4.

C. E. id. id. id. test. 1.

F. S. id. 13 maggio, dif. Ballico, test. 3.

M. V. id. id. id. test. 5.

B. E. ingiurie, 14 maggio, dif. Plateo.

C. A. appiccato incendio, 15 maggio, dif. Forni, test. 7.

Ospizii marini. Comitato di Udine.

La scrofola con tutto il suo triste corteggio di malanni è un infermità che, pur troppo, fa strazio miserando della vita di tanti bambini, e che più d'ogni altra, ha tendenza a generalizzarsi nelle famiglie.

Combattere questo vizio costituzionale tanto diffuso è opera generosa, benefica, santa. — Tutti i medici sono concordi nell'ammettere che per vincerlo non v'ha mezzo più semplice, più pronto e più efficace dei bagni marini.

Vantaggiarsi di questo rimedio è però interdetto ai figli del povero se non viene loro in aiuto la carità cittadina.

Si è perciò che anche quest'anno il sottoscritto Comitato si rivolge a tutti gli ordini della cittadinanza ed ai corpi morali fiducioso che quelli e questi vorranno prendere parte col loro obolo ad un'opera così feconda di benefici risultati.

Il nome dei generosi verrà pubblicato in questo Giornale presso la cui Redazione e nell'Ufficio della Congregazione di Carità si raccoglieranno le offerte.

Udine, 29 aprile 1879.

La Presidenza

Lega del buon senso!!! Anche i clericali alle volte mostrano di avere un po' di spirito. Così dicemmo tra di noi questa mattina, leggendo *il primo Udine* del loro Foglio quotidiano religioso-politico-scientifico-commerciale. Difatti esso articolo dà la berta con tanto garbo al *buon Giornale di Via Savorgnana N.* 14, che meritarebbe proprio di essere letto da tutti i nostri Signori della *Costituzionale*. Sulla *Lega del buon senso* (la nuova Arcadia immaginata nei mezzanini di Casa Tellini) trovammo anche noi oggi una letterina nella *buca*; ma la dobbiamo, per mancanza di spazio nel numero d'oggi, rimandare ad altro numero.

Teatro Minerva. Il lavoro di *Giacinto Gallina*: *Le baruffe in famegia*, fece passare un paio d'ore abbastanza divertenti, e fu applaudito, e lo fu anche per la buona interpretazione di tutto il personale recitante.

Come lascia scorgere dal titolo, questa commedia non è di nuovo argomente. L'autore ha raggrannellato quà e là la favola e il mezzo e la fine; ma ha saputo farlo con molta grazia e di più con molta arte — sebbene v'ha sia eccezione in qualche punto — da renderla bene accetta.

Piacque anche la farsa: *Piero il forner*, una cosetta abbastanza gentile e egregiamente sostenuta dalla vispa Arnous e dall'ameno Zago.

Questa sera la replica a richiesta della commedia di Goldoni: *I chiassetti e spassetti del Carneval di Venezia.*

Domani a sera, venerdì, riposo.

Sabato beneficiata della prima Attrice Marianna Moro-Lin: **I oci del cuor**, commedia di G. Gallina.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 in Piazza V. E. dalla Banda del 47° Regg. Fanteria:

1.	Marcia	
2.	Scena e Cavatina « Attila »	Verdi
3.	Quadriglie « Regina Indigo »	Strauss
4.	Gran finale 2° « Poliuto »	Donizzetti
5.	Polka « Club degli uffiziali »	Farbach

FATTI VARII

Avviso di concorso. Con Decreto 14 corr. aprile N. 27805,2426 del Ministro dei lavori pubblici venne aperto il concorso per esame a N. 10 posti di vice-segretario di 3ª classe nel Ministero stesso collo stipendio di annue L. 1500; e con altro Decreto Ministeriale di egual data N. 27808,2429 il concorso per titoli a 35 posti di misuratore volontario nel personale subalterno del Genio Civile.

Le condizioni del concorso, il programma degli esami, e l'enumerazione dei titoli sono dettagliatamente indicati nei due Decreti Ministeriali per esteso inseriti nell'ultima puntata del foglio degli annunzi legali.

Terzo Congresso degli ingegneri ed architetti. La Commissione residente in Napoli ha scelto e pubblicato per le stampe l'elenco degli argomenti da trattarsi nel Congresso che avrà luogo in Napoli dal 22 settembre al 1° ottobre.

Vi sarà ancora, insieme al Congresso, una esposizione di disegni di architettura ed ingegneria, di materiali da costruzione e strumenti geodetici, topografici e di precisione.

Per appositi accordi presi dalla Commissione, in quei giorni avverranno le feste dell'inaugurazione del monumento a *Vanvitelli* a Caserta, e la solennità del centenario della distruzione di Pompei; questa specialmente sarà imponente perchè v'interverranno scienziati d'ogni parte d'Europa.

Ad entrambe le solennità saranno appositamente invitati i componenti del Congresso.

Tutti gl'ingegneri ed architetti potranno ritirare una copia dell'elenco degli argomenti e del regolamento dell'esposizione o di persona o scrivendo alla segretaria della Commissione presso il Collegio degli ingegneri ed architetti di Napoli nel locale della Scuola di applicazione, 50, via Università.

Gl'ingegneri ed architetti di altre parti d'Italia potranno ritirare dette copie anche presso le segretarie dei rispettivi collegi.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del* 30):

Si procede alla nomina della Commissione generale del bilancio.

Sono annunziate una interrogazione di Mocenni intorno alle frequenti aggressioni e ferimenti che accadono in Siena, alla quale il ministro Depretis riservasi di dire domani quando risponderà, e una interpellanza di Panattoni circa le applicazioni delle Convenzioni internazionali relative alle marche e privative industriali, la quale rimandasi a dopo la discussione dello schema concernente le Ferrovie.

Proseguesi la discussione generale di questo schema.

Borelli Giambattista, riprendendo il ragionamento ieri interrotto, reca nuovi argomenti a dimostrare l'importanza commerciale, internazionale e strategica della ferrovia Cuneo-Ventimiglia del colle di Tenda e la valle di Roia, colla variante, se occorrerà, della valle di Nervia, e conchiude col proporre un ordine del giorno diretto ad invitare il Governo a prenderla in seria considerazione e provvedervi.

Plebano dichiara di non essere assolutamente contrario alla presente legge, ma di non potere a meno di dubitare grandemente della opportunità, della utilità, della convenienza, e perfino della giustizia della medesima. Esamina particolarmente tanto il progetto quanto la relazione che lo procede e nè da questa nè da quello resta persuaso che le proposte presentate siano le espressione dei veri bisogni del paese, generali o locali, — che le classificazioni delle nuove ferrovie da costruirsi sieno studiate bene, fondate, giustificabili, — che sia prudente assumere impegni incalcolabili ed imprevedibili, salvochè sottintendasi la riserva di non mantenerli, se non in parte e secondo le congiunture, — che infine con questa legge risolvasi pienamente il problema ferroviario e compiansi un atto di stretta giustizia distributiva fra provincia e provincia.

Saladini esprime la sua tema che l'attuale Camera, che, stante la prossima riforma elettorale, dovrà venire disciolta, sia per essese considerata dal paese come incompetente a discutere una legge di tanta gravità e conseguenza quale è questa. Da molti si può forse ritenere che convenga lasciare alla futura Assemblea la cura di discutere e deliberare intorno a lavori e spese che potranno cominciare solamente con essa. Comunque sia, egli dicesi disposto ad approvare la legge ferroviaria, di cui trattasi, se la Camera intende proseguire e deliberarne, — ma vorrebbe che la rete ferroviaria fosse almeno completata aggiungendovi una linea non solo utilissima alle popolazioni, fra cui passerà, ma indispensabile per ragioni militari, cioè la Linea Tiberina da Santo Ancangelo a Peruggia. Ne fa speciali istanze al Ministero e alla Camera.

— L'*Adriatico* ha i seguenti dispacci da Roma, 30: La Commissione della sinistra ha stabilito, come ne aveva incarico, la lista dei 23 candidati del partito per la Commissione generale del bilancio. Eccovene i nomi: Abignente, Baccarini, Baccelli, Balegno, Brin, Cairoli, Crispi, De Renzis, Gandolfi, La Porta, Lovito, Melchiorre, Merzario, Miceli, Mussi, Nervo, Nicotera, Primerano, Puccioni, Ranco, Salaris, Seismit-Doda e Zanardelli.

— La Destra convocata dall'on. Sella si raccolse alle 11 di stamane. Erano presenti 36 deputati. Essa discusse la riforma alla legge elettorale. Ammise la necessità di e-però rinforinando stendere il suffragio, profondamente il progetto presentato dall'on. Depretis,

TELEGRAMMI

Londra, 30. La Camera dei lordi respinse la mozione di Bateman, chiedente le reciprocanze nei trattati di commercio.

Vashington, 29. Hayes inviò alla Camera un messaggio, il quale dice che oppone il veto al bilancio della guerra, perchè la Camera aggiunge al bilancio gli articoli deraoli relativi alla presenza di truppe fenei luoghi dello scrutinio, allorchè si procederà all'elezione presidenziale.

Londra, 30. Lo *Standard* ha da Tirnova: Assicurasi che Battemberg stipulò che tutti i funzionari russi della Bulgaria debbano conservare i loro posti per cinque anni.

Lo *Standard* ha da Alessandria: Riaz è partito per l'Europa.

Un dispaccio dell'Afganistan in data del 29 dice che le trattative con Yakub continuano favorevolmente; la sua risposta è attesa prossimamente. L'Inghilterra domanda la cessione dei passi di Kyber e Kurum, e il permesso di spedire un residente a Cabul.

Madrid, 29. Parlasi positivamente del matrimonio del Re Alfonso coll'Arciduchessa Maria Cristina d'Austria.

Pietroburgo, 29. Per ordine dello Czar, in tutte le chiese cattoliche fu letta tre volte la circolare del Papa contro il socialismo.

Costantinopoli, 29. I capi della lega albanese decisero di sospendere le loro riunioni dal 20 maggio sino al 20 novembre. Un comunicato di cinque membri compilerà frattanto il nuovo statuto organico per la lega.

Tirnova, 29. Il principe Dondukoff-Korsakoff aprì la nuova assemblea bulgara con un discorso molto applaudito, in cui espresse il desiderio dello Czar che non venga assunto al trono alcun suddito russo e raccomandò l'elezione dell'esarca a presidente. Tutti i commissari europei, eccetto il turco, firmarono il protocollo e si ritirarono poscia insieme al principe Dondukoff-Korsakoff. L'assemblea elesse l'esarca a presidente, nominò l'ufficio, e si pronunziò quindi in seduta segreta per l'elezione del principe Battemberg a principe di Bulgaria.

Vienna, 30. È qui atteso da Costantinopoli il conte Zichy, il quale reca la convenzione austro-turca di Novi-Bazar. Si assicura che il generale Ignatieff si fermerà qui qualche tempo.

Lione, 30. Continuano gli scioperi dei tessitori, i quali trovano appoggio ed incoraggiamento da parte dei negozianti.

Pietroburgo, 30. Gli arresti si succedono su vasta scala. Fra i nuovi arrestati si trovano persino il procuratore di Stato Nicusoff, la moglie del procuratore militare Filosoff, figlia d'un direttore della *terza sezione* e nipote del generale Drentelen, il senatore Stasoff, il direttore della Banca imperiale Pytin, il professore universitario Famincyn ed altre notabilità.

Tirnova, 30. Per l'elezione del principe Battenberg venne cantato un solenne tedeum in mezzo al giubilo della popolazione acclamante. La città è imbandierata; alla sera ebbe luogo una generale illuminazione.

ULTIMI

Roma, 30. Confermasi che la voce che il generale Medici abbia presentato la dimissione da primo aiutante di campo del Re, non ha alcun fondamento.

Tirnova, 30. Dondukoff nominerà oggi la deputazione che partirà immediatamente per Berlino onde offrire la corona a Battemberg.

Berlino, 30. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il giovane principe di Bulgaria non è un vicino diretto dell'Austria, ma che nel compito che la monarchia d'Asburgo si è assunta in Oriente, la Bulgaria cade pure nella sfera dei suoi interessi. I bulgari non avrebbero potuto eleggere un candidato più adatto, che pei suoi rapporti di parentela è così vicino alle Corti di Russia e d'Austria.

Roma, 30. La Commissione incaricata dell'esame della legge sulle Banche nominò a presidente l'onor. Doda. Sette commissari sono contrari, e due favorevoli al progetto.

La commemorazione del 30 aprile fu rimandata.

Vienna, 30. La *Wiener Abendpost* dice che l'elezione di Battemberg è un passo importante verso l'esecuzione del Trattato di Berlino. Tale scelta troverà una simpatica accoglienza presso tutte le Potenze firmatarie del Trattato. Le voci intorno all'unione personale della Bulgaria colla Rumelia sono smentite con questa elezione.

Roma, 30. L'*Avvenire d'Italia*, contrariamente alla notizia del *Journal des Debats*, dice che Schuvaloff ottenne il consenso dell'Austria alla proroga dell'occupazione russa in Bulgaria.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 1. Dopo la rinuncia degli on. Varè e Monzeni, l'on. Brin fu nominato relatore della Legge pel compenso a Firenze.

Il principio della libera coltivazione dei tabacchi, purchè sieno salvi i diritti dello Stato, venne ritenuto dalla Commissione incaricata di preparare un regolamento su questa coltivazione.

Il Ministro dei lavori pubblici vuole sia revocata la maggior trattenuta per ricchezza mobile sullo stipendio degli impiegati ferroviarii dell'Alta Italia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 aprile

Rend. italiana	86.27.1/2	Az. Naz. Banca	2118.—
Nap. d'oro (con.)	22.05.—	Fer. M. (con.)	374.50
Londra 3 mesi	27.48.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.65.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	777.—
Az. Tab. (num.	878.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 aprile

Inglese	98.3/4	Spagnuolo	15.—
Italiano	77.7/8	Turco	11.—

VIENNA 30 aprile

Mobigliare	250.75	Argento	—.—
Lombarde	110.50	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	266.25	Ren. aust.	65.95
Banca nazionale	808.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 aprile

3 0/0 Francese	79.30	Obblig. Lomb.	298.—
3 0/0 Francese	115.02	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	158.—	C.Lon. a vista	25.14.—
Obblig. Tab.	298.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	256.—	Cons. Ingl.	98.5/8
Romane	96.—		

BERLINO 30 aprile

Austriache	462.50	Mobiliare	119.50
Lombarde	438.—	Rend. ital.	78.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 30 aprile

Rendita italiana 86.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 aprile

Rendita pronta 86.10 per fine corr. 86.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.97
Bancanote austriache » 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento da 2.35 a 2.35.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.0	748.6	750.9
Umidità relativa	70	54	72
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	
Vento (direz.	S E	N E	E
Vento (vel. c.	2	6	5
Termometro cent.°	11.6	13.8	9.4

Temperatura (massima 17.1 (minima 7.4

Temperatura minima all'aperto 4.9

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

ARTICOLO COMUNICATO (*)

Venerdì 25 passato ricorreva la rinomata Sagra di S. Marco.

Mi era venuta l'idea di dare in quel giorno una pubblica Festa da Ballo nella mia sala in Basagliapenta, disponendo per l'affissione dei relativi avvisi, nella certezza che nessun ostacolo si sarebbe frapposto per ottenere il relativo permesso.

Ma... l'uomo propone ed il Giubileo dispone!!

Difatti incaricai persone per avere dal Sindaco di Pasian Schiavonesco, Gio. Batta Mistruzzi, l'autorizzazione; ma questi rispondeva: « non poter accordare, per la sal- « vezza della propria anima, il chiesto per- « messo, essendo adesso tempo di preghiera « e non di divertimenti, ricorrendo il Santo « Giubileo!! »

Auf...! bel progresso in verità!

Non so come un Governo liberale tolleri simili rappresentanti, essendo anche per fatti anteriori a conoscenza da quali retrogradi principii, il Mistruzzi sia dominato, lascio al lettore i commenti, ma non voglio chiudere la presente senza prima augurare a questo Sindaco modello, oltrecchè la salvezza dell'anima, anche le glorie del paradiso.

Basagliapenta, 1 maggio 1879.

Giovanni Della Maestra.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.